

## **CARTA DIRITTI DELL'ANZIANO**

E' questo un appello che il COM.I.D.AN rivolge a quanti condividono l'esigenza di ridisegnare e dare attuazione ad una linea politico-operativa per la condizione anziana. Questa è certamente l'età più discriminata, in rapporto alle altre stagioni della vita, anche a causa della caduta di valori autentici sul piano culturale e sociale. La proposta del COM.I.D.AN mira, dunque, ad una mobilitazione per capovolgere queste linee di tendenza.

Si tratta di affrontare un problema non solo di alti contenuti sociali ma anche di grandi dimensioni. In Italia sono più di dodici milioni i cittadini compresi nella terza età e le prospettive di aumento, legate al continuo allungamento della vita, sono certe.

Uno Stato moderno, una comunità civile, una società consapevole non possono ignorare il problema e non debbono considerarlo secondario rispetto ai grandi temi dello sviluppo complessivo del paese. Gli anziani non sono solo cittadini che, come tutti, hanno diritto ad essere assistiti e curati, quando ne hanno bisogno, ma sono soprattutto una risorsa, una nuova risorsa, indispensabile alla crescita ed allo sviluppo di tutta la società.

E' interesse generale recuperare il tempo dell'anzianità attiva come tempo utile per la società, assegnando ruoli di cittadinanza e di appartenenza civile e sociale a tutte le donne e a tutti gli uomini che, solo perché hanno vissuto più a lungo, oggi sono in gran parte discriminati.

Si tratta di mobilitare, in particolare, tutte le forze operanti nel terzo settore perché nei loro programmi di azione sociale sia chiaro e ben definito il disegno di operare non solo per gli anziani ma soprattutto con gli anziani.

La carta dei diritti, infatti, viene formulata non solo per indicare un insieme organico di rivendicazioni e di istanze, ma mira al "reinserimento integrale dell'anziano nella società" come risultato di una mobilitazione generale dell'agire solidaristico.

## **CARTA DIRITTI DELL'ANZIANO**

**Art. 1 - Diritto degli anziani ad accedere alla "qualità totale" del vivere umano in cui consiste la sostanza del bene comune.**

**Art. 2 - Diritto al mantenimento delle condizioni personali dell'anziano al più alto grado possibile di auto sufficienza sul piano mentale, psichico e fisico.**

**Art. 3 - Diritto alle cure preventive e riabilitative di 1° -2° -3° grado.**

**Art. 4 - Diritto di ottenere gratuitamente le cure e gli strumenti necessari a restare in comunicazione con l'ambiente sociale e ad evitare il degrado fisico e psichico: protesi acustiche e dentarie, occhiali ed altri sussidi atti a conservare la funzionalità e il decoro della propria persona.**

**Art. 5 - Diritto a vivere in un ambiente familiare ed accogliente.**

**Art. 6 - Diritto ad essere accolti nei luoghi di ricovero alloggiativo od ospedaliero da tutto il personale, compresi i quadri dirigenti, con atteggiamenti cortesi, premurosi, umanamente rispettosi della dignità della persona umana.**

**Art. 7 - Diritto degli anziani ad essere rispettati ovunque nella loro identità personale e a non essere offesi nel loro senso di pudicizia, salvaguardando la loro intimità personale.**

**Art. 8 - Diritto ad avere garantito un reddito che consenta non solo la mera sopravvivenza, ma la prosecuzione di una vita sociale normale integrata nel proprio contesto ed in esso il diritto all'autodeterminazione e all'autopromozione.**

**Art. 9 - Diritto a che le potenzialità, le risorse e le esperienze personali degli anziani vengano valorizzate ed impiegate a vantaggio del bene comune.**

**Art. 10 - Diritto a che lo Stato - con il generoso apporto del volontariato e la paritaria collaborazione del settore no-profit - predisponga nuovi servizi informativi-culturali e strutture atte a favorire l'apprendimento di nuove acquisizioni mirate a mantenere gli anziani attivi e protagonisti della loro vita, nonché partecipi dello sviluppo civile della comunità.**